

## **Regolamento del Comitato per l'etica dell'IVASS**

### **Art. 1**

#### *Istituzione e composizione*

1. È istituito, ai sensi dell'art.12 dello Statuto dell'IVASS, il Comitato per l'etica (di seguito "Comitato").
2. Il Comitato è composto da tre membri esterni scelti fra personalità di indiscussa moralità e indipendenza.

### **Art. 2**

#### *Nomina dei membri*

1. Il Direttorio Integrato nomina i tre componenti del Comitato, compreso il Presidente.
2. Il mandato dura cinque anni e non è rinnovabile.
3. I membri del Comitato osservano i più elevati standard di condotta etica. Essi devono agire con onestà, indipendenza, imparzialità, discrezione e si astengono da ogni delibera in caso di conflitto di interesse. Sono altresì soggetti all'obbligo del segreto previsto dall'art. 10, comma 3, del Codice delle Assicurazioni private, anche dopo aver cessato le proprie funzioni.
4. A ciascun componente è riconosciuto un compenso per l'effettivo lavoro svolto, il cui importo è stabilito dal Direttorio Integrato.

### **Art. 3**

#### *Compiti*

1. Il Comitato ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione dei Codici etici, fermo restando quanto previsto dal Regolamento per il trattamento giuridico e economico del personale dell'IVASS in ordine ai poteri attribuiti ai Responsabili delle Strutture e all'Amministrazione con riguardo a obblighi, divieti e responsabilità in capo al dipendente. Rende, inoltre, pareri sui casi concreti sottoposti alla sua attenzione.
2. Il Comitato riceve le segnalazioni dei destinatari del Codice etico per il personale dell'IVASS - effettuate ai sensi dell'art. 54 bis del d.lgs. n.165/2001

(*whistleblowing*) e dell'art. 8, comma 5, del medesimo Codice - per il tramite del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e rende a quest'ultimo parere obbligatorio, ma non vincolante, in ordine a possibili violazioni del Codice stesso. Ove la segnalazione riguardi il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, la segnalazione viene inoltrata al Comitato per il tramite del Segretario generale. Viene adottata ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non ne sia indebitamente rivelata l'identità, secondo quanto previsto dalla legge e in applicazione della procedura adottata in materia dall'IVASS.

3. Quanto alla continuazione dei doveri successivamente alla cessazione del mandato dei soggetti individuati dall'art. 29 bis della legge n. 28 dicembre 2005, n. 262 e dal DPCM del 29 gennaio 2015, esamina i casi sottoposti alla sua attenzione e valuta la sussistenza del conflitto di interessi e la durata dell'incompatibilità anche ai fini della riduzione del periodo di due anni ai sensi della medesima normativa.
4. Il Comitato riceve le comunicazioni relative agli incarichi esterni degli organi di vertice svolti durante il mandato, inoltrate al medesimo con cadenza annuale ai sensi dell'art. 5 del Codice etico per gli organi dell'IVASS nonché le segnalazioni previste dall'art. 8 del medesimo Codice.

#### Art. 4

##### *Funzionamento*

1. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. All'esito di ogni riunione, il Comitato trasmette il relativo verbale al Responsabile del Servizio Gestione risorse.
2. Su richiesta di uno dei membri, in accordo con il Presidente e con il Servizio Gestione risorse, le riunioni possono essere svolte anche in video-conferenza.
3. I membri del Comitato devono partecipare a tutte le riunioni. Il Comitato decide a maggioranza dei voti.
4. Per le funzioni segretariali del Comitato, la cura dei relativi contatti ed ogni attività di assistenza, il Responsabile del Servizio Gestione risorse incarica uno o più dipendenti dell'Istituto.
5. Il Comitato può essere interpellato, al fine di ottenere un parere, dal Responsabile

- del Servizio Gestione risorse, anche per conto di altri Servizi/Uffici o su richiesta dei destinatari del Codice etico per i dipendenti dell'IVASS in ordine all'applicazione del suddetto Codice, relativamente a casi concreti loro riferiti, previa informativa al Segretario Generale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Il Comitato può essere altresì interpellato dal Segretario Generale e dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, i quali ne informano il Responsabile del Servizio Gestione risorse.
6. Il Comitato può essere, altresì, direttamente interpellato dai componenti degli organi di vertice in ordine all'applicazione del Codice etico per gli organi dell'IVASS.
  7. Copia dei pareri resi ai sensi dei commi 5 e 6 sono trasmessi al Segretario Generale, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nonché, nell'ipotesi di cui al comma 5, al Responsabile del Servizio Gestione risorse.
  8. Le fasi successive alle segnalazioni dei destinatari del Codice etico per il personale dell'IVASS, effettuate ai sensi dell'art. 54 bis del d.lgs. n.165/2001 (*whistleblowing*), sono individuate dall'IVASS nell'apposita procedura di cui all'art. 3, comma 2.
  9. Il Comitato può indirizzare al Responsabile del Servizio Gestione risorse richieste di chiarimenti e informazioni in relazione a fatti e a comportamenti dei quali sia venuto a conoscenza. Previa informativa al suddetto Responsabile, il Comitato può inoltre avvalersi del supporto diretto delle Strutture dell'Istituto, al fine di effettuare valutazioni e acquisire informazioni e documenti di cui abbia bisogno per adempiere le proprie funzioni nonché, ove lo ritenga opportuno, sentire gli interessati e qualsiasi altra persona, che, a suo giudizio, possa apportare elementi utili ai fini dell'istruttoria.
  10. Il Segretario Generale e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza informano il Comitato circa il seguito dei pareri resi ai sensi dei commi 5 e 6 del presente articolo e dell'art. 3, comma 2.
  11. Il Comitato può stabilire ulteriori regole procedurali sul proprio funzionamento nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 5

*Pubblicità e aggiornamento*

1. Il presente regolamento è pubblicato sul sito internet istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”. Sono altresì pubblicati i curricula dei componenti del Comitato.
2. Il Direttorio Integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti provenienti dal Comitato, può modificare e integrare le modalità di funzionamento di cui al presente regolamento.